

**RISPOSTA ALLA MOZIONE "Revoca delle deleghe assegnate dal sindaco agli assessori Giulia Corsico e Gianni Rinaldo Vincenzi" (prot. N. 522 del 14.1.2026).**

**R:** in premessa mi sorprende rilevare che nella richiesta di revoca non è citato l'incarico di vicesindaco assegnato, contestualmente agli assessorati, a Gianni Rinaldo Vincenzi: è voluto? o è una dimenticanza? O il bersaglio vero è uno solo degli assessori?

Come per la risposta alla precedente mozione comincio dall'ultimo capoverso "*Richiamando il comma 4 dell'art. 9 dello statuto comunale... nella --- convocazione ... devono essere inseriti nell'ordine del giorno gli argomenti proposti, purchè di competenza consigliare*".

Per capire se l'argomento delle deleghe assegnate dal sindaco sono di competenza consigliare andiamo all'art. 8 "Consiglio Comunale "dove sono elencati i compiti del Consiglio.

Le deleghe agli assessori ed al vicesindaco non appaiono.

Occorre andare allo Statuto Comunale all'art.16 lett. h (già citata alla mozione precedente) o meglio agli art. 23 (composizione) e art. 24 (nomina) dove recita "*punto 1 Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni*".

Non ho trovato nello statuto cenni ad istruttorie preliminari nè all'obbligo di preventive consultazioni con i capigruppi consiliari, né alla ricerca della disponibilità di idonee personalità di sesso femminile appartenenti al partito politico o alla coalizione di partiti che hanno vinto le elezioni.

Non c'è stata alcuna inadempienza amministrativa nella nomina dell'assessore esterno.

Le numerose sentenze citate nella premessa della mozione sono di organi giudicanti che si sono espressi su casi singoli e circostanziati, e valgono

solo per ciascun caso che è stato portato all'attenzione del giudice competente.

Circa la valutazione in merito alla revoca delle deleghe ai due assessori Ilenia Trovati e Walter Cividini richiamo la valutazione dei sottoscrittori della mozione precedente prot. N.518 del 14.1.2026, gli stessi di questa mozione, che allora si sono così espressi *“riteniamo sia venuto meno il rapporto fiduciario che deve essere la base...per un proficuo lavoro amministrativo”* e la conseguente risposta del sindaco.

Aggiungo ora che il venir meno del rapporto fiduciario non nasce all'improvviso ma ribadisco, è maturato nei comportamenti, azioni ed atteggiamenti (documentati e testimoniati in atti ufficiali) che si sono susseguiti ed accentuati negli ultimi due anni con la regia di un consigliere suggeritore ed estensore, cui gli altri quattro si sono aggregati, sottoscrivendo le mozioni e le interpellanze che oggi siamo chiamati ad esaminare ma ai quali è probabilmente sfuggito che il vicesindaco Walter Cividini, con fulminea tempestività, nello stesso giorno del 15.12.2025 ha rassegnato le proprie dimissioni dagli incarichi di Vicesindaco ed assessore.

Tale autonomo e spontaneo atto, obbliga il sindaco alla sostituzione entro 15 giorni oltre a surrogarlo in tutte le cariche ricoperte negli enti esterni: Fondazione Bellini e Silva (Casa di Riposo).

La valutazione infine *“...ci permettiamo di eccepire a tale sua decisione, in quanto non sono stati riscontrati atti tali da motivare tale revoca”* può essere semplicemente controbattuta richiamando il principio del diritto civile *“culpa in vigilando”* che ricade in capo al legale rappresentante dell'ente che potrebbe essere chiamato a rispondere di danni nei confronti di terzi a qualsiasi titolo.

Come per la precedente mozione, personalmente, come presidente di questo consiglio, non ritengo materia di competenza consigliere porre in votazione in consiglio *“di impegnare il Sindaco nella revoca delle deleghe assegnate ai due assessori sig.( rectius sig.ra o più precisamente dr.ssa)*

*Giulia Corsico e sig. Gianni Rinaldo Vincenzi...*” per le motivazioni sopra espresse.